

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN LINGUE E LETTERATURE MODERNE PER I SERVIZI CULTURALI (LM-37/38)

COMMENTO SINTETICO AGLI INDICATORI

Il presente documento (denominazione documento:

LM_Lingue_e_Letterature_Moderne_per_i_Servizi_Culturali_v1) è stato presentato, discusso e approvato nel CCS del'8 ottobre 2021.

La versione definitiva del documento (denominazione documento: LM_Lingue_e_Letterature_Moderne_per_i_Servizi_Culturali_rev_def) con le modifiche apportate in seguito alla revisione effettuata dalla Commissione AQ di Scuola e dal PQA è stata approvata con Decreto d'urgenza del Coordinatore n. 5870 del 9/12/2021. Il Decreto verrà portato a ratifica nel primo Consiglio di Corso di Studio utile.

Si precisa che sono stati analizzati tutti gli indicatori per cui sono disponibili i dati, nella versione aggiornata al 26/6/2021.

Nel periodo preso in considerazione, gli indicatori iC00 mostrano una generale tendenza alla crescita (iC00a, iC00c, iC00d, iC00e, iC00f), a volte anche netta, rispetto alla situazione registrata nell'anno precedente per quanto riguarda la LM38, i cui unici indicatori in flessione, non significativa, sono lo iC00g e iC00h. Una sostanziale parità (iC00a e iC00f) o una generale situazione di flessione (iC00c, iC00d, iC00e), seppur non significativa, si registrano invece per la LM37, i cui indicatori iC00g e iC00h registrano invece una crescita netta rispetto al precedente anno accademico.

Gruppo A - Indicatori Didattica

iC01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU

Per la classe 38 si conferma la tendenza positiva della percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU (dal 59,1% del 2016 al 67,5% del 2019), portando il valore a superare la media nazionale, anche se non quella locale (nord-ovest). Nel caso della classe 37, sebbene si registri una flessione rispetto al precedente anno accademico (dal 61,2% del 2018 al 55,6% del 2019), il valore si conferma più alto sia rispetto alla media locale, sia a quella nazionale. Questo quadro generale potrebbe essere almeno in parte dovuto alla decisione del CdS, a partire dalla coorte 2016-2017, di modificare le modalità di verifica della preparazione personale degli studenti introducendo prove scritte e orali non solo sulle lingue di specializzazione, bensì anche sulle letterature e culture relative a tali lingue e sulla linguistica.

iC02 Percentuale di laureati entro la durata normale del corso

Nel quinquennio preso in considerazione il dato relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso conosce un andamento altalenante che vede un aumento precedere e seguire una flessione nell'anno 2017 per la LM 37 e nell'anno 2018 per la LM38 (LM-37: da 58,3% a 52,4% a 63,2%; LM-38: da 63,3% a 60,6% a 72,3%). Mentre il dato 2019 mostra una parità rispetto al precedente anno per la LM 37 (63,2%) e un aumento significativo rispetto al precedente anno per la LM 38 (dal 60,6% al 72,3%), che porta entrambe le classi di Laurea a posizionarsi al di sopra delle medie nazionali, il dato 2020 vede un decremento nella classe 38 (65,1%), che la riporta in linea con la media dei dati del quinquennio considerato, anche se al di sotto della media di area e nazionale, mentre si osserva un dato in crescita (72,4%) nel caso della classe 37, valore che si attesta al di sopra sia della media di area sia di quella nazionale.

iC04 Percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo

La percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo rimane ampiamente al di sotto delle medie di riferimento, nonostante si osservi, per la LM 37 un aumento significativo nel 2020 (da 7,7% del 2019 al 19,2% del 2020). Questa scarsa attrattività del CdS può probabilmente essere spiegata con la particolare situazione logistica dell'Ateneo genovese e, in particolare, con l'assenza di collegi studenteschi (cfr. ad esempio Pavia) e la scarsità di posti letto per studenti nella zona di via Balbi, fattori che rendono particolarmente oneroso per uno studente proveniente da un altro Ateneo proseguire la formazione a

Genova. Si segnala inoltre il progressivo peggioramento dei collegamenti ferroviari e della più generale situazione della viabilità e delle infrastrutture in città nel periodo considerato.

iC05 Rapporto studenti regolari/docenti

L'indicatore – che non distingue tra le due classi poiché il corpo docente è lo stesso – del rapporto studenti regolari/docenti nel quinquennio 2016-2020 rimane sostanzialmente costante e si attesta attorno a 6, risultando quindi al di sotto della media nazionale e dell'area geografica. Il dato appare, comunque, scarsamente significativo perché deve essere 'pesato' tenendo conto che molti dei docenti conteggiati ai fini di questo indicatore (ovvero "che insegnano sul CdS") vengono conteggiati anche per uno o più degli altri CdS offerti dal Dipartimento di Lingue e culture moderne dell'Università di Genova dal momento che, appunto, insegnano su più CdS del medesimo Dipartimento.

iC07 Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)
iC07BIS Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)
iC07TER Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto

I valori percentuali per LM37 relativi al 2019 (85,7%, 85,7% e 100%) e al 2020 (92,3%, 92,3% e 100%), incoraggianti in senso assoluto, tendono a essere significativamente superiori alla media dell'area geografica e di quella nazionale. Per quanto riguarda la LM38, si segnala un incremento consistente fra il dato del 2019 (73,7%, 73,7% e 73,7%) e il dato 2020 (90,9%, 90,9% e 90,9%), superiore, anche in questo caso, sia alla media dell'area geografica di riferimento sia di quella nazionale.

iC08 Percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il corso di studi di cui sono docenti di riferimento

Nel quinquennio in oggetto, la totalità dei docenti di riferimento appartiene a SSD di base e caratterizzanti è pari al 100%; per questo motivo, non appare rilevante commentare questo indicatore.

iC09 Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti

L'indicatore – che non distingue tra le due classi poiché il corpo docente è lo stesso – appare marginalmente inferiore alla media dei CdS a livello locale (nord ovest) nel 2016 e 2017, mentre è in linea con il dato nazionale per il 2018 e 2019, subendo una nuova flessione nel 2020, che lo riporta lievemente al di sotto dei dati di area e nazionale. Il dato deve essere valutato tenendo anche in considerazione la percentuale di docenti del Dipartimento e, di riflesso, del CdS che si sono astenuti dalla presentazione dei prodotti della ricerca ai fini della VQR 2011-2014. Il Dipartimento ha discusso a più riprese la questione dell'astensione. Contestualmente, il rinvio dei lavori relativi alla VQR 2015-2019 non ha permesso un aggiornamento dei risultati della precedente tornata VQR.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero sul totale dei CFU conseguiti

Nel periodo oggetto di analisi, l'indicatore IC10 presenta un andamento altalenante per la LM37, il cui dato 2019 (132,7‰) mostra un nettissimo incremento rispetto all'anno precedente (78,8‰), che la pone ampiamente al di sopra sia della media dell'area geografica di riferimento (57,4‰), sia di quella nazionale (52,4‰). La LM 38, invece, mostra un incremento costante durante l'intero periodo considerato, e, nonostante il dato 2019 (149,9‰) sia lievemente in flessione rispetto al dato 2018 (155,0‰), questo valore la pone nettamente al di sopra della media del nord ovest (62,9‰) e di quella nazionale (67,9‰).

iC11 Percentuale dei laureati entro la durata normale del CdS che hanno conseguito all'estero almeno 12 CFU

I dati relativi alla percentuale dei laureati entro la durata normale del CdS che hanno conseguito all'estero almeno 12 CFU mostrano un'elevata variabilità negli anni presi in considerazione, probabilmente ascrivibile al numero assai ridotto di studenti considerati, che genera incrementi o decrementi statistici considerevoli anche con minime variazioni nei numeri considerati. In entrambe le classi di Laurea si nota, tuttavia, un incremento negli anni 2018 e 2019. Se il dato del 2018 (83,3%) posiziona la LM 37 al di sotto sia della media del nord ovest sia di quella nazionale, il dato del 2019 (250%) la porta invece al di sopra di quella del nord ovest, ma sotto quella nazionale. I dati 2018 (400%) e 2019 (411,8%) per la LM 38, invece, le permettono di posizionarsi nettamente al di sopra sia della media dell'area geografica di riferimento sia di quella

nazionale. Il trend positivo si conferma anche nel 2020 che, se vede un ulteriore incremento per la LM37 (333,3%), registra invece una flessione per la LM38 (357,1%), che le permette, tuttavia, come per la classe 37, di rimanere ampiamente al di sopra dei dati di area e nazionale.

iC12 Percentuale di studenti iscritti al I anno con precedente diploma conseguito all'estero

Estremamente fluttuanti nel periodo sono anche i dati relativi alla percentuale di studenti iscritti al I anno con precedente diploma conseguito all'estero che, con l'eccezione del 2016 per la LM 37, si mantengono sempre ampiamente al di sopra delle medie di riferimento per il nord ovest e per tutti gli atenei non telematici italiani.

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

Nel periodo considerato la LM 37, dopo un miglioramento del dato nel 2016 che la aveva portata ad essere in linea con le medie di riferimento, si registra per gli anni 2017-2019 una diminuzione dell'indicatore (60,3%, 61,8% e 58,5%) che si attesta, così, al di sotto dei valori di confronto. La tendenza positiva si mantiene, che aveva visto la LM 38 posizionarsi nel 2017 (75,1%) e 2018 (78,2%) al di sopra sia della media di area (72% nel 2017 e 72,4% nel 2018) sia di quella nazionale (74,1% nel 2017 e 74,2% nel 2018), registra invece una flessione nel 2019 (69,9%), che la riporta al di sotto delle medie di confronto (78,6% e 76%, rispettivamente). La volatilità di questi dati è in larga parte ascrivibile ai numeri relativamente bassi di studenti coinvolti e alle conseguenti ampie fluttuazioni statistiche che questi sono in grado di generare.

iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

Il dato relativo alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio si mantiene stabile, per la LM37, al 100% negli anni 2016-2019. Per quanto riguarda la LM38, questo dato, giunto al 100% nel 2016 e 2018, presenta una flessione al 95,6% per il 2017 e al 83,7% per il 2019. Questo dato potrebbe essere stato influenzato – a seguito della delibera degli Organi di Governo dell'Ateneo del maggio 2017 - dalla definizione di "studente iscritto" che ha portato, in un primo momento, a un aumento delle percentuali, ma che a medio termine può determinare una successiva diminuzione delle stesse.

iC15 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno e iC15bis Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno

Nell'arco del periodo considerato, la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno sale costantemente per la LM 37 nel periodo 2016–2018 (75% nel 2016, 76,9% nel 2017 e 80% nel 2018); solo nel 2019 si registra un lieve calo (79,2%). La LM 38 mostra un andamento analogo, però con valori più elevati, sia in positivo sia in negativo: 2016–2018 positivo, dall'80% del 2016 al 100% del 2018, percentuali che, negli anni 2016-2018, posizionano la LM 38 al di sopra dei dati sia di area geografica, sia nazionali; nel 2019 si segnala invece un brusco calo (76,7%). La LM 37 si attesta, invece, al di sotto delle media regionale e nazionale. Una delle ragioni della differenza col dato nazionale della LM 37 potrebbe risiedere nella complessità di alcuni insegnamenti, composti da più moduli e la cui registrazione avviene solo quando tutte le parti sono state superate, con conseguente ritardo nella formalizzazione dei CFU acquisiti. Un monitoraggio capillare, realizzato nel marzo 2016 tramite telefonate agli studenti, aveva rilevato che esiste una correlazione tra condizione lavorativa e ritardo negli studi. Il tentativo di sensibilizzazione degli studenti a un'iscrizione a tempo parziale non era stato coronato da successo, poiché gli studenti contattati hanno dichiarato di preferire rimanere iscritti a tempo pieno per avere la possibilità di sostenere molti esami qualora ne avessero l'opportunità.

iC16 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno e iC16 bis Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

Nel periodo oggetto di analisi, per la LM 37 la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU dopo un primo importante calo dal 2016 (62,5%) al 2017 (50%) si è assestata al 50% (2017–2019); l'andamento negativo è condiviso anche dalla LM 38, sebbene inizialmente più contenuto (2016 = 66,7%, –63,6 nel 2018); nel 2019 tuttavia è giunto anche qui un calo maggiore (51,2%). Questi dati pongono entrambe le classi di laurea al di sotto dei dati di confronto. Una possibile spiegazione di questo scarto rispetto al dato nazionale (in particolare per la LM 37) potrebbe essere individuata nella complessità di alcuni insegnamenti composti da più moduli e la cui registrazione avviene soltanto al superamento di tutti i moduli, con un conseguente ritardo nella formalizzazione dei CFU acquisiti.

iC17 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio

Per quanto concerne la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio, continua, nel 2019, la tendenza positiva, che è stata anzi

notevolmente incrementata, per quanto riguarda sia la LM 37 (2017 60%; 2018 62,5%, ma 2019 ben 80,8%) sia la LM 38 (2017: 64,5%; 2018: 70,6%, ma 2019 ben 80%).

iC18 Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio

Dopo un calo costante dei primi quattro anni presi in esame (LM 37: 2016 = 81,8, poi fino a 2019 in calo, 56,3% – LM 38 2018 – primo dato disponibile – 74,2, 2019 = 63,4%), nel 2020 il dato migliora in modo significativo per entrambi i corsi di laurea (LM 37 = 73,1, LM 38 = 68,3%), nel caso della LM 37 allineandosi ai dati d'area (74,1%), mentre nel caso della LM 38 vengono superati i valori d'area (63,7%) e nazionali (66,5%).

iC19 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

Si conferma, con un lieve peggioramento, la stessa problematica rilevata e segnalata in precedenza. Il dato relativo alla percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata rimane notevolmente inferiore alle medie dell'area geografica e nazionali. Si segnala tuttavia una significativa anomalia nei dati, dal momento che per il 2020 le ore erogate dal CdS sono 1.965, contro una media di area geografia di 1.624,9 e una media nazionale di 1.535,9. È evidente come, aumentando il dato delle ore totali, il valore percentuale non possa che diminuire a parità di docenti a tempo indeterminato. Una spiegazione plausibile è che per il CdS in esame (ma non per quelli degli altri atenei) siano state conteggiate all'interno degli insegnamenti di Lingua anche le ore di esercitazioni linguistiche (tenute da docenti non strutturati). L'anomalia del dato è stata evidenziata agli organi competenti.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

iC21 Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno

Per quanto concerne la LM37, il dato rimane stabile al 100%, al di sopra dei dati di confronto. Nella LM 38 l'indicatore è più altalenante: dopo tre anni di lievi oscillazioni (100% 2016 e 2018, 2017 97,8%) nel 2019 il valore scende a 86%, in questo caso discostandosi in modo significativo dai valori d'area (97,8%) e nazionali (97,7%).

iC22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso

Gli indicatori iC22 LM-37 (dal 30% del 2016, al 70% del 2019) ed iC22 LM-38 (dal 38,7% del 2016 al 66,7% del 2019), pur presentando lievi oscillazioni, si riportano intorno alle medie di area e nazionali per la LM38 (67,3% nell'area e 64,1% nazionale nel 2019) e decisamente al di sopra delle medie di area e nazionali per la LM37 (56,2% nell'area e 47,1% nazionale nel 2018).

iC23 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo

I dati relativi all'indicatore iC23 per le due classi di laurea appaiono difficilmente interpretabili perché si basano su numeri molto ridotti. Lo spostamento di un singolo studente ad un altro corso di studi dell'Ateneo nel 2017 è stato infatti, sufficiente a portare l'indicatore della LM 38 ad un valore più che triplo di quello delle medie di riferimento. Si segnala comunque che tale indicatore è dello 0% in entrambi le classi di Laurea nel 2019.

iC24 Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni

La percentuale di abbandoni dopo 1° anno dalla durata normale del corso ha un andamento altalenante per la LM37 (dopo essere salita dal 5% del 2017 al 18,8% del 2018 è dello 0% nel 2019), a proposito del quale possiamo solo sottolineare ancora una volta che i numeri esigui rendono difficile l'interpretazione del dato, comunque più alto rispetto al dato nazionale. Per la LM38 (2016: 10,5%, 2017: 3,2%, per salire nel 2018 all'11,8% e poi scendere nel 2019 al 6,7%, a fronte di dati regionali e nazionali, per quest'ultimo anno, del 5,4%), i dati sembrano fotografare un aumento degli abbandoni tardivi nonostante l'inserimento di una prova di ammissione sbarrante.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Soddisfazione e occupabilità

iC25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS appare per LM 37 in recupero (84,6%), dopo un andamento calante per gli anni 2016–2019, con un minimo nel 2019 (68,8%). Anche per LM 38 si segnala un recupero (85,4%) rispetto al minimo del 2019 (82,9%).

iC26 Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)

iC26BIS Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)

iC26TER Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto

Pur nel limitato valore statistico di un'analisi condotta su valori assoluti così esigui, la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo presenta, nell'ultimo triennio, un lieve andamento negativo, passando dall'82,4% del 2018, quindi all'81,8% del 2019 e infine al 77,8%, valore, questo, tuttavia ampiamente al di sopra di quello di area (63,7%) e nazionale (55,2%). Situazione analoga si riscontra per quanto concerne i dati relativi alla percentuale di laureati che, a un anno dal titolo, dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto o di svolgere un'attività di formazione retribuita che passa dal 62,2% del 2017 al 82,4% del 2018, all'81,8% nel 2019 e quindi al 77,8% del 2020, a fronte di una media di area e nazionale mai superiori, rispettivamente, al 62,2% e al 52,9%.

Per quanto riguarda il dato relativo ai laureati occupati a un anno dal titolo non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto l'andamento è invece decisamente positivo, tranne un lievissimo calo nel 2019 (81,8%): dall'82,4% del 2018 si passa infatti al 87,5% del 2020, a fronte di una media di area del 64,8% e nazionale del 57,4%.

iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Il dato relativo alle ore di docenza erogata continua a presentarsi più basso di un paio di punti percentuali rispetto alle medie di area e nazionale. Lo stesso dicasi per l'indicatore successivo. Non conoscendo le modalità di riversamento dei dati utilizzati dagli altri atenei – ovvero se siano state calcolate altrove le ore di esercitazione e le ore erogate da "docente indeterminato", è probabile che esista una difformità. Pertanto, il dato non sembra commentabile. L'anomalia del dato è stata segnalata agli organi competenti.

SEZIONE 2 – STATO DI AVANZAMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL RCR (OBIETTIVO-AZIONI-STATO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO AL SETTEMBRE 2021)

La presente sezione non viene compilata dal momento che il RCR è in corso di elaborazione.

SEZIONE 3 – PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA RILEVATI ED EVENTUALI AZIONI MIGLIORATIVE IN SEGUITO A AUDIT DEL NDV

La presente sezione non viene compilata dal momento che il Corso di studi non è stato sottoposto ad Audit.